

TI_GERICHTE 14.2002.33 vom 19. Februar 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-02-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2002.33

FR: TI_GERICHTE 14.2002.33 du 19 février 2003

IT: TI_GERICHTE 14.2002.33 del 19 febbraio 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Secondo l'art. 20 cpv. 2 LALEF "all'udienza le parti possono esporre le loro domande, le eccezioni d'ordine e di merito e dovranno produrre, sotto pena di perenzione, i documenti che suffragano le rispettive ragioni e che non fossero già stati prodotti unitamente all'istanza scritta". In sede di appello è esclusa la facoltà di addurre nuove eccezioni (cfr. art. 321 cpv. 1 lett. b CPC; Flavio Cometta, Il rigetto provvisorio dell'opposizione nella prassi giudiziaria ticinese in Rep 1989, p. 333). L'eccezione sollevata dall'appellante per la prima volta in appello, secondo cui gli spazi commerciali nel centro _____ da lei abbandonati per il 31 marzo 2001 sarebbero stati locati a terzi, e quindi il precedente non potrebbe più pretendere "il pagamento delle spese per il periodo successivo al suo abbandono", risulta pertanto irricevibile, ritenuto che la stessa non è stata sollevata dinanzi al giudice di prime cure in sede di udienza di contraddittorio, nella quale l'escussa si è limitata ad eccepire di aver liberato il locale di _____ il 31 marzo 2001.

E. 2

n. 1 LEF, ricevuta la domanda di esecuzione, l'ufficio stende il precetto esecutivo, il quale deve contenere: 1. le indicazioni della domanda d'esecuzione; 2. l'ingiunzione di pagare al creditore, entro venti giorni, il credito e le spese d'esecuzione o, se questa ha per scopo la prestazione di garanzie, di fornirle; 3. l'avvertimento che, ove il debitore intenda contestare il credito in tutto o in parte od il diritto del creditore di procedere per esso in via esecutiva, dovrà dichiararlo all'ufficio ("fare opposizione") entro dieci giorni dalla notificazione del precetto; 4. la comminatoria che, ove il debitore non ottemperi al precetto, né faccia opposizione, l'esecuzione seguirà il suo corso. d) Nel caso in esame la domanda di esecuzione di _____ contiene tutte le indicazioni previste dall'art. 67 cpv. 1 LEF. Il precetto esecutivo sembrerebbe invece mancare, per quanto riguarda le esigenze formali di cui all'art. 67 cpv. 1 LEF, dell'indicazione completa del titolo di credito, che doveva essere contenuta in un annesso allo stesso precetto esecutivo, che il debitore sostiene di non aver ricevuto. Per quanto riguarda invece l'indicazione dell'ammontare del credito, il precetto esecutivo, seppure fosse mancante dell'annesso ivi menzionato, dal quale sarebbe emersa la sua esatta composizione, adempie i requisiti formali richiesti dalla LEF, ritenuto che nello stesso è chiaramente indicato l'ammontare complessivo di quanto richiesto. e) Parti essenziali del precetto esecutivo sono solo quelle la cui mancanza non permetterebbe al debitore, nel termine di opposizione, di poter prendere posizione in modo corretto sull'esecuzione e sulla validità dello stesso precetto (Wüthrich/Schoch, Basler Kommentar zum SchKG, vol. I, n. 27 ad art. 69 LEF e rif. ivi).

Parti essenziali del precetto sono dunque le indicazioni sulla persona del debitore e del creditore, la firma del funzionario d'esecuzione, l'indicazione quale precetto esecutivo e la diffida a pagare o a prestare la garanzia richiesta (Wüthrich/Schoch , op. cit., n. 27 ad art. 69 LEF e rif. ivi). Le rimanenti indicazioni del precetto non sono invece essenziali (Wüthrich/Schoch , op. cit., n. 27 ad art. 69 LEF). La mancanza, l'inesattezza o l'incompletezza di una parte essenziale del precetto esecutivo trae seco, in principio, la sua nullità (Wüthrich/Schoch , op. cit., n. 28 e 29 ad art. 69 LEF) mentre la mancanza, l'inesattezza o l'incompletezza di indicazioni non essenziali apre al debitore unicamente la via del ricorso ex art. 17 LEF nel termine di dieci giorni all'Autorità di vigilanza (Wüthrich/Schoch , op. cit., n. 36 ad art. 69 LEF e rif. ivi.). In concreto, come visto in precedenza, il precetto esecutivo sembrerebbe mancare dell'indicazione completa del titolo di credito, che non risulta essere elemento essenziale dello stesso (Wüthrich/Schoch , op. cit., n. 39 ad art. 69 LEF). La debitrice avrebbe quindi dovuto interporre ricorso e non attendere la fase successiva del rigetto dell'opposizione per sollevare la propria eccezione: ne consegue l'irricevibilità della censura formale sollevata da _____.

E. 3

a) La nozione di riconoscimento di debito constatato mediante scrittura privata ex art. 82 cpv. 1 LEF, che non è definita dalla legge, implica necessariamente il riconoscimento da parte dell'escusso o del suo rappresentante di un'obbligazione in relazione ad una somma di denaro determinata o facilmente determinabile. Il riconoscimento di debito può essere dedotto anche da un insieme di documenti a condizione che da essi risultino gli elementi necessari. *Conditio sine qua non* è che la somma di denaro riconosciuta sia facilmente determinabile secondo criteri oggettivi stabiliti in precedenza o sottratti a possibilità di modifica unilaterale dipendente dalla volontà delle parti (Cometta , op. cit., in Rep 1989 p. 337/338 con riferimenti). b) Il giudice del rigetto accerta d'ufficio ed in ogni stadio di causa (quindi anche in sede di appello) se la documentazione prodotta costituisce valido riconoscimento di debito e se vi è identità fra il creditore, il debitore e il credito indicati nel precetto esecutivo e nell'istanza con il creditore, il debitore ed il credito di cui ai documenti prodotti (Cometta , op. cit. in Rep 1989 pag. 331). c) Il contratto di locazione, firmato dal conduttore, costituisce un riconoscimento di debito per il canone scaduto e per i costi accessori opportunamente cifrati (cfr. Daniel Staehelin , Basler Kommentar zum SchKG, Vol. I, n. 114 ad art. 82; Pierre-Robert Gilliéron , Commentaire de la LP, vol. I. Losanna 1999, n. 49 ad art, 82). d) Con il contratto di locazione del 1. marzo 1999 (doc. B) all'escussa è stato locato a partire dal il 1. settembre 1999 nello stabile denominato _____ un locale per uso commerciale di mq 114.67. Con il contratto di locazione del 14 gennaio 1999 (doc. C) all'escussa è stato invece locato a partire dal 1. aprile 1999 nello stabile denominato _____ un locale per uso commerciale di mq 108.94. All'art.

E. 5

L'appello 15 aprile 2002 di _____ è respinto. Tassa di giustizia e indennità seguono la soccombenza (art. 48, 49, 61 cpv. 1 e 62 cpv. 1 OTLEF). Per i quali motivi, richiamati gli art. 17, 32 cpv. 4, 67 cpv. 1, 69 cpv. 2 n. 1, 82 LEF, 20 cpv. 2 LALEF pronuncia: 1. L'appello 15 aprile 2002 di _____ è respinto. 2. La tassa di giustizia di fr. 750.--, già anticipata dall'appellante, è a carico di _____, la quale rifonderà a _____ fr. 800.-- a titolo di indennità. 3. Intimazione: _____ Comunicazione alla Pretura di Mendrisio-Sud. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il presidente
Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.